



COMUNE DI PORTO AZZURRO
PROVINCIA DI LIVORNO

Ufficio Segreteria

Prot. ¹⁰¹²¹ del 5.12.2016

AI RESPONSABILI DI AREA

Geom. Enzo BERTELLI
Dr. Vilmano MAZZEI
Istr. Dir. Annamaria SALVATORI
Dr. Ciro SATTO

AL SINDACO del
Comune di Porto Azzurro
Sig. Luca SIMONI
SEDE

AI SIGG.ri CONSIGLIERI C.li

ALL'O.I.V.

Oggetto: Relazione sul monitoraggio e la vigilanza del Piano della Prevenzione della Corruzione.
Anno 2016.

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012 e successive modificazioni e integrazioni, per inviare copia della relazione redatta dalla sottoscritta in merito all'attuazione del Piano per il Triennio 2016/2018 approvato, da ultimo, con Delibera della Giunta Comunale n. 7 del 26/1/2016.

Con invito ad adottare le misure volte a favorire una più puntuale applicazione delle previsioni in essa indicate, si porgono Cordiali Saluti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Ufficio Segreteria

Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione del Piano della Prevenzione della Corruzione anno 2016.

La sottoscritta Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

-VISTA la L. 6/11/2012, n. 190, contenente “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- VISTO, in particolare, il comma 60 dell’Art. 1 della normativa di che trattasi, il quale, fra l’altro, pone a carico delle pubbliche amministrazioni :

- a) la definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- b) l’adozione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- VISTO, altresì, il comma 7 dell’Art. 1 della più volte richiamata norma il quale dispone che “ l’Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione ”;

- VISTO il Decreto del Sindaco n. 2 in data 17/1/2013 avente ad oggetto “ Individuazione del Segretario Comunale, Dr. Francesca Barberi Frandanisa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione”, individuazione confermata, altresì, dal Consiglio Comunale con atto n. 6 del 4/2/2013;

- DATO ATTO che fra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione è compresa la elaborazione, tenuto conto del Piano Nazionale, della proposta di Piano della Prevenzione della Corruzione da adottarsi a cura dell’Organo di indirizzo politico;

- VISTO il Piano Provvisorio per la Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 40 del 14/3/2013, in pendenza dell’emanando Piano Nazionale;

- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione- Triennio 2014-2016- approvato con delibera della Giunta Comunale n.19 del 21/1/2014, trasmesso alla Segreteria Anticorruzione con nota in data 23/1/2014;

- VISTO, altresì, il Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione- triennio 2015-2017- approvato con delibera della Giunta Comunale n. 215 del 16/12/2014 e pubblicato sul SITO istituzionale del Comune di Porto Azzurro- Pagina Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti;

- VISTO, da ultimo, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione- Triennio 2016-2018, il cui schema, approvato in via preliminare dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 3 del

26/1/2016, è stato definitivamente approvato con delibera della Giunta Comunale n. 7 in data 26/1/2016, esecutivo ai sensi di legge;

- DATO ATTO che, in conformità alle previsioni contenute nell'aggiornamento del P.N.A. approvato con Determina dell'A.N.A.C. n. 12 del 28/10/2015, fanno parte del Piano medesimo, sebbene in sezione distinta, i seguenti atti:

- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nel testo aggiornato per il triennio 2016-2018;

- Carta dei Servizi;

- Regolamento di pubblica tutela per gli utenti e di garanzia dei servizi;

- Risultanze del monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e dei controlli relativi alla gestione dell'anno precedente;

- RICHIAMATE le direttive diramate ai Responsabili di Area e al personale dipendente in materia di ottemperanza agli obblighi contenuti nel suddetto Piano e, da ultimo, le proprie note del 30/7/2015, in materia di formazione del personale, del 12/11/2015 in materia di contributi alla predisposizione del Piano, del 10/12/2015 e del 26/1/2016, in materia di applicazione del piano approvato;

- RICHIAMATO il proprio Provvedimento n. 1 del 16/4/2013 di individuazione, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili di Area, allo scopo interpellati con propria nota prot. n. 4111 dell'8/4/2013, dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione;

- DATO ATTO che il Piano di che trattasi è direttamente collegato con le misure necessarie a garantire la trasparenza e la pubblicità dell'attività dell'Amministrazione, nonché con le norme costituenti il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

-VISTO il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, recante " Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

-VISTO il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, contenente il " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124 contenente "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che all'art. 7 contiene norme in materia di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

- VISTO, altresì, il D.Lgs. n. 97 in data 25/5/2016, recante " Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

-DATO ATTO che rientra nei compiti propri del Responsabile della Prevenzione della Corruzione verificare l'attuazione del Piano, relazionando in merito al Sindaco e all'O.I.V. per quanto di competenza;

TUTTO QUANTO sopra premesso e richiamato,

Esprime le considerazioni di seguito indicate facendo riferimento, per esigenze di chiarezza e completezza, a ciascuno degli adempimenti prima citati.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Si richiamano le fasi procedurali e i provvedimenti dettagliatamente esplicitati nella premessa. Si conferma, inoltre, che il provvedimento di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato tempestivamente comunicato, in applicazione delle previsioni di cui alla L. n. 190/2013 e successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla ex CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai fini dell'inserimento nella Sezione Anticorruzione.

Nella predisposizione del Piano è stato cercato un più fattivo apporto dell'Organo elettivo, concretizzatosi in un esame preliminare in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliari, con l'approvazione di un primo schema da parte del Consiglio Comunale e della successiva approvazione definitiva da parte dell'Organo Esecutivo. Inoltre, è stato richiesto il contributo ai Responsabili di Area ai fini della mappatura dei processi di rispettiva competenza e l'individuazione dei rimedi utili a evitare/froneggiare il verificarsi di eventi corruttivi.

In tale ambito si pone, come innovativa rispetto ai piani precedenti, l'analisi del Contesto Interno ed Esterno in cui l'Amministrazione opera, nonché la composizione numerica, e con specificazione dei titoli di studio posseduti dai componenti, degli Organi elettivi e dell'Apparato burocratico.

Inoltre, è stato precisato che nell'espletamento delle funzioni di competenza, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione è supportato dall'Ufficio per la Trasparenza individuato nelle figure del Responsabile dell'Area Amministrativa e dalla Istruttore addetta all'Ufficio di Segreteria, fermo restando l'interrelazione costante con tutti i Responsabili di Area tenuti al rispetto puntuale delle misure previste nel Piano.

In sede di aggiornamento, sono stati individuati i settori a maggiore rischio corruttivo, con specificazione delle fasi dei procedimenti di competenza, con evidenziazione delle misure per la individuazione dei fenomeni corruttivi, dell'analisi del rischio e delle misure di eliminazione dello stesso.

Una particolare disciplina è stata inserita relativamente all'Area di Rischio CONTRATTI PUBBLICI che, seppure riguardante i diversi settori di attività, assume maggiore rilievo per l'Area Lavori Pubblici. Sono state, quindi, individuate le diverse fasi in cui si articolano i procedimenti e le Misure necessarie per prevenire e/o contrastare eventuali fenomeni corruttivi.

Il rispetto di dette misure è stato oggetto di verifiche saltuarie in occasione della predisposizione degli atti a cura dei Responsabili di Area e a cadenza semestrale in sede di svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa. Le risultanze di detti monitoraggi hanno costituito oggetto di comunicazione agli stessi Responsabili, agli Organi elettivi, all'O.I.V. e pubblicate sul Sito Istituzionale dell'Ente, Pagina Amministrazione Trasparente.

Fra i contenuti essenziali del Piano, ampio rilievo è stato attribuito alla Trasparenza e pubblicità attraverso l'implementazione della Pagina " Amministrazione Trasparente "; alla semplificazione del linguaggio nella formazione degli atti; al rispetto dei termini dei vari procedimenti; alla conferma dei vincoli introdotti in materia di cumulo e di incarichi ai dipendenti pubblici; alla predisposizione del Codice di Comportamento e alla formazione del personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio di corruzione.

L'anno 2016 è stato caratterizzato, dal punto di vista di attuazione dei contenuti del Piano, da comportamenti operativi coerenti con le norme di riferimento, di rispetto degli indirizzi generali espressi e degli Istituti disciplinati. Si è continuato, anche se con minore incidenza rispetto al passato e causa le ridotte dimensioni dell' organico complessivo dell'Ente, a riscontrare difficoltà nel rispetto dei termini per la definizione di taluni procedimenti amministrativi. Si richiamano, in proposito, le conclusioni del monitoraggio in materia di controllo successivo di regolarità amministrativa ex D.L.n. 174/2012 e successiva Legge di conversione n. 213/2013 relativamente al

1° semestre 2016. Inoltre, sempre alla luce delle ridotte dimensioni della Dotazione Organica e dati i vincoli derivanti dagli inquadramenti giuridico- professionali del personale assegnato alle diverse Aree di attività, è risultato impossibile operare la rotazione in tutti gli incarichi di direzione delle Posizioni Organizzative. Tuttavia, per effetto del collocamento a riposo di una unità assegnata all'Area Tecnica e la graduale riduzione della dotazione assegnata all'Area Tecnica, si è operata la parziale assegnazione di funzioni inerenti l'Edilizia Privata, prima, e il demanio, poi, al Sindaco pro- tempore quale titolare della corrispondente P.O.. Inoltre, sia per esigenze di riorganizzazione interna dell'Area Servizi finanziari, particolarmente operata per effetto dell'applicazione della contabilità armonizzata, sia di rotazione parziale nelle funzioni, il settore Scuola è stato trasferito dalla Responsabilità dell'Area medesima al Settore Amministrativo.

Comunque, relativamente alle procedure di gara espletate nel corso dell'anno, non si sono verificate situazioni e/o comportamenti configurabili quali atti corruttivi.

Per ciò che riguarda la formazione del personale, si dà atto che la Sottoscritta ha diramato una copia del testo aggiornato del Piano della Prevenzione della Corruzione a tutti i Responsabili di Area, ai fini della corretta e puntuale applicazione degli istituti in esso disciplinati, oltre che per la necessaria informazione al personale rispettivamente assegnato e ha reiterato, con propria e mail, la trasmissione della Circolare n. 4/2014 invitando il personale medesimo a seguire un nuovo ciclo formativo con specificazione degli estremi per l'accesso ai corsi on line alla stessa allegati.

Al fine di consentire, comunque, un aggiornamento nei livelli formativi della sottoscritta e del personale maggiormente interessato, è stato provveduto all'acquisto di un nuovo prodotto on line che tiene conto delle ultime modifiche introdotte con la L. n. 124/2015 e con il D.Lgs. n. 97/2016.

TRASPARENZA

La materia, disciplinata dal D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013 e ss.mm.ii., contenente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ha continuato ad essere oggetto di informativa e di approfondimento attraverso direttive e informative indirizzate dalla sottoscritta, individuata con Decreto del Sindaco n. 4 del 18/4/2013 quale Responsabile per la Trasparenza, ai Responsabili di Area e agli Organi elettivi. La sottoscritta, in detta qualità, ha predisposto nell'anno 2015- 2016, sulla base della Deliberazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, la proposta di aggiornamento del Piano per la Trasparenza- triennio 2016-2018 che, sottoposta al preliminare esame di Conferenza dei Capigruppo Consiliari del 19/1/2016, è stata approvata, prima come schema, con delibera del Consiglio Comunale n. 3 in data 26/1/2016 e nel testo definitivo con Delibera della Giunta Comunale n. 7 del 26/1/2016. Il Programma, costituente una sezione distinta del Piano Anticorruzione, unitamente alla Carta dei Servizi, al Regolamento di pubblica tutela per gli utenti e di garanzia dei servizi, è stato pubblicato sulla Pagina del Sito Istituzionale " Amministrazione Trasparente " Sezione " Altri contenuti" ed è stato diramato agli Organi elettivi e ai Responsabili di Area per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

La sottoscritta, in adempimento alle funzioni che le sono state attribuite, ha provveduto, nei termini di legge, al monitoraggio sul rispetto degli adempimenti a carico dei Responsabili di Area formulando proprie Relazioni in data 2/8/2016 e in data 5/12/2016. Dette Relazioni, inoltrate agli stessi Responsabili, al Sindaco e agli altri Organi previsti dalla norma, con note prot. n. 6579 del 2/8/2016 e n. 10118 in data 5/12/2016, sono state sottoposte all'O.I.V., in fase di nuova nomina, per le valutazioni di competenza e per la redazione del documento di attestazione. Entrambe le documentazioni sono state oggetto di pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparente.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che i contenuti essenziali del Programma per la Trasparenza e gli obblighi di pubblicazione degli atti sono stati generalmente rispettati. L'aggiornamento e/o l'implementazione dei dati inerenti l'attività del corrente anno sono stati in linea di massima costanti e generalizzati. Nell'ambito, comunque, di un progetto di informatizzazione più generale

legata alla gestione del protocollo telematico ed alla conservazione documentale in genere, è stato avviato un processo di implementazione dei software in dotazione che consentirà un più puntuale ed automatico aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione sul Sito istituzionale. Ciò anche in previsione dell'avvio, per effetto della entrata in vigore della L. n. 124/2013 e del D.Lgs. n. 97/2016, contenente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (FOIA), del complesso procedimento di rivisitazione del Piano e dell'introduzione del nuovo, più esteso concetto di Accesso civico, inteso quale strumento di accesso generalizzato nei confronti di " ogni documento, informazione o dato" detenuto dalla pubblica amministrazione, con le esclusioni e limitazioni che verranno definiti da ANAC con apposite linee guida.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Si ribadiscono le considerazioni già evidenziate in sede di monitoraggio dell'anno 2014 e seguenti. In particolare, si ricorda che la materia in parola, disciplinata da ultimo dalla L. n. 190/2012 e dal D.P.R. n. 62 del 16/4/2013, è stata oggetto di informativa al personale dipendente e all'Organo politico con successive note a firma della sottoscritta. Tra i primi atti adottati nel settore, si ricorda l'approvazione a cura della Giunta Comunale della Delibera n. 32 in data 20/2/2014 con la quale, in adempimento della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip. Funzione Pubblica, n. 1 del 25/1/2013, si è provveduto a modificare la composizione dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari sostituendo alla sottoscritta Segretario Comunale, individuata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, altra figura professionale.

Inoltre, sulla base delle linee-guida approvate dalla CIVIT con Delibera n. 75 del 24/10/2013, la sottoscritta ha predisposto lo schema di Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Porto Azzurro sottoponendolo preliminarmente ai componenti l'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari ai fini dell'acquisizione di contributi in materia disciplinare e, successivamente, alle R.S.U. e a tutto il personale dipendente per una sua più puntuale conoscenza. Preliminarmente, comunque, all'approvazione del testo definitivo a cura della Giunta Comunale con atto n. 204 del 25/11/2013, il testo provvisorio è stato reso pubblico all'Albo pretorio, attraverso la pubblicazione dello stesso e di idoneo avviso accompagnatorio, ai fini della presentazione di eventuali contributi esterni, e sottoposto all'O.I.V. per il parere di competenza.

Il Codice di Comportamento definitivamente approvato è stato inoltrato ai Responsabili di area e al Personale dipendente tramite mail., nonché pubblicato integralmente nella pagina Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale. Nel corso dell'anno 2016 non sono stati segnalati episodi comportamentali non coerenti con le previsioni contenute nel codice, né sono stati avviati procedimenti disciplinari a carico di personale dipendente.

REGOLAMENTO DI PUBBLICA TUTELA PER GLI UTENTI E DI GARANZIA DEI SERVIZI

Una delle novità del Piano per la Prevenzione della Corruzione approvato in adempimento del PNC aggiornato è stata rappresentata dall'approvazione del Regolamento in oggetto il quale disciplina le modalità e tempi di presentazione di segnalazioni avverso atti e/o comportamenti dei componenti l'apparato burocratico dell'Ente che, a giudizio di cittadini- utenti, hanno ostacolato o limitato la corretta fruizione dei servizi pubblici. Non sono pervenute alla sottoscritta, per l'anno 2016, segnalazioni/ reclami in merito al verificarsi di episodi di mal funzionamento e/o disservizi derivanti da comportamenti impropri dei funzionari.

CARTA DEI SERVIZI

Allo scopo di facilitare l'informazione dell'utenza e incrementare il livello di partecipazione alla vita amministrativa dell'Ente, la carta dei Servizi era stata approvata già nell'anno 2015.

La stessa ha puntato alla conoscibilità della struttura organizzativa, politico ed amministrativa, con una mappatura, quanto il più possibile analitica, dei servizi fruibili dai cittadini- utenti, delle modalità di accesso agli stessi e degli orari di apertura degli uffici. Inoltre, è stato sottolineato ed evidenziato il sistema dei canali di comunicazione con implementazione del Sito istituzionale e con una intensa attività di aggiornamento della pagina Amministrazione Trasparente. In tale contesto si è posta la più puntuale disciplina dell'accesso agli atti amministrativi, sia quale istituto ordinario disciplinato dalla L. n. 241/1990, sia quale Accesso Civico, disciplinato dal D.Lgs. n. 33/2013, finalizzato ad assicurare a tutti i cittadini la più ampia accessibilità delle informazioni relative all'organizzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2016, si è rilevata un elevato esercizio dell'accesso ordinario. Non è, al contrario, pervenuta alcuna richiesta/ segnalazione in merito all'accesso civico.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra riportato, si ritiene che i contenuti essenziali del Piano per la Prevenzione della Corruzione e dei provvedimenti connessi e conseguenti in materia di Trasparenza e di pubblicità e di Codice di comportamento siano stati generalmente rispettati. Si conferma, pur tuttavia, la necessità di un maggiore impegno in ordine al rispetto dei tempi per la definizione dei procedimenti e per una più completa pubblicità di dati e informazioni in materia di tempestività dei pagamenti, di tasso di assenza del personale dipendente e sugli esiti delle procedure di appalto di lavori e forniture. L'impegno prossimo è rivolto all'aggiornamento, tenuto conto del PNA di cui alla delibera ANAC del 3/8/2016, n. 831, dei contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, relativamente al quale è stato richiesto il contributo a tutti i Responsabili di Area con nota prot. n. 9373 del 9/11/2016 e successiva del 2/12/2016, prot. n. 10071. Si ritiene, inoltre, opportuno un più incisivo coinvolgimento delle forze economiche e sociali esterne attraverso l'attivazione di specifiche giornate informative, coinvolgimento di cui continua a rilevarsi l'assenza.

Copia della presente relazione viene inoltrata ai Responsabili di Area, al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, all'O.I.V. del Comune di Porto Azzurro, nonché pubblicata sul Sito del Comune, pagina Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti.

Porto Azzurro, 5/12/2016

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
Dr.ssa Francesca Barberi Frandanisa